

Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Per sapere - premesso che:

la Regione Lazio, con nota 26-03-2020, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di annullare la deliberazione del 7 marzo 2019 del D.P.M, con la quale vincolava l'autorizzazione alla sopraelevazione della Discarica di Cerreto ad un fattore temporale, 14 mesi, e dimensionale, 10 metri lordi. Quel limite era stato introdotto come parziale accoglimento delle osservazioni presentate in quell'occasione dal Mibact;

oggi non risulta comprensibile come mai la Regione Lazio abbia richiesto tale rimozione in quanto sul territorio Regionale è presente una discarica pubblica con una volumetria ancora disponibile, sita a Colleferro;

la proprietà della discarica di Roccasecca è la medesima della discarica di Civitavecchia. Inoltre, la società New Green Roma, detentrica del sito di Monte Carnevale, sede individuata dal Comune di Roma per una nuova discarica, appartiene alla stessa proprietà. Il quadro estremamente preoccupante che emerge è quello della costruzione di un monopolio privato nel ciclo regionale dei rifiuti.

dal marzo 2019 ad oggi, sono emersi importanti dati sul sito in esame. L'Ispra-Cnr, nella relazione conclusiva del Settembre 2019 evidenziava ripetuti superamenti delle CSC tra i quali si segnalano: Manganese, Ferro, Arsenico, Benzene, Cloroformio, Dicloropropano, 1,2 Dicloroetilene trans e 1,2 Dicloroetilene cis;

a seguito di questo grave quadro ambientale, la Provincia di Frosinone, con deliberazione n3/2019, del 6/12/2019, riteneva il sito potenzialmente contaminato ed evidenziava la presenza di una fonte attiva di contaminazione, la quale costituisce circostanza di "elevata pericolosità", per la salute umana e per l'ambiente, contribuendo alla progressiva contaminazione delle matrici ambientali circostanti. Per tale motivo l'Ente Provinciale diffidava la Società Mad S.r.l, a provvedere ad eseguire i necessari interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dello sito, entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza. È vero che tale ordinanza risulta impugnata innanzi al T.A.R. Lazio – Sez. Latina ma è pur vero che ad oggi ancora non si hanno a disposizione altri studi che smentiscano quanto accertato dall'IRSA-CNR nella citata relazione, da cui emergono gravi rischi per la salute. Si ricorda, inoltre, che la A.S.L. Frosinone non ha ancora concesso il suo nulla-osta perché si è ancora in attesa di una valutazione dello stato di salute delle popolazioni circostanti e alla data attuale non sussiste alcuno studio epidemiologico sulle popolazioni limitrofe l'impianto;

sul sito in oggetto, infine, permangono vincoli paesaggistici come confermato dal Mibact con nota del 27-02-2020 alla Regione Lazio, n 0175477. Si evidenzia un vincolo ricognitivo di piano da individuarsi in relazione della Piana del Fiume Liri, Gari e Sacco, si evince che l'area è parzialmente sottoposta a tutela paesaggistica per il vincolo ricognitivo di legge riguardante le aree boscate. La sopraelevazione attualmente richiesta dalla Regione, si colloca nella tipologia degli interventi di trasformazione del territorio come "recupero e ampliamenti" che consente in tali ambiti la sola prosecuzione dell'attività già autorizzata; non è consentito, invece, l'"ampliamento delle discariche", intendendosi per esso sia la sopraelevazione della discarica, sia l'esercizio della stessa per un periodo di tempo non autorizzato;

si evidenzia che la scrivente ha già depositato una interrogazione, 5-03103, sulla stessa vicenda a cui non è stata ancora risposta:-

quali iniziative concrete e immediate, per quanto di competenza, il Governo intenda intraprendere, anche promuovendo una verifica da parte del comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, in

Interrogazione a risposta in Commissione

relazione allo stato della discarica affinché non vengano prese in considerazione richieste di ampliamento o proroga;

se non si ritenga di realizzare tramite l'ISS un monitoraggio epidemiologico sugli eventuali rischi sanitari della popolazione e del territorio.

MURONI